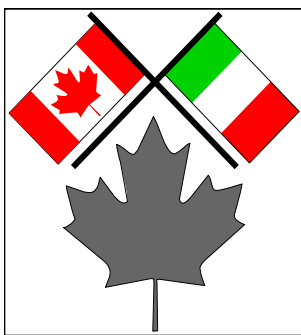




“EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO

Membro della Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero



Anno XXXVI, No. 136 (dicembre 2008)
P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA, M9L 2R9

TEL. 905/264-9918 FAX 905/264-9920
www.giulianodalmato.com

FESTEGGIATI I 40 ANNI DEL CLUB GIULIANO DALMATO DI TORONTO

Festeggiati i 40 anni del Club giuliano-dalmato di Toronto con una cena di gala nel salone delle feste del Centro Veneto. Hanno partecipato alcune centinaia di istriani, fiumani, dalmati con le rispettive famiglie.

Tra gli ospiti, il Presidente del Consiglio regionale del FVG, Edouard Ballaman, il Console italiano Veronica Ferrucci, Fabio Ziberna e Rosanna T. Giuricin in rappresentanza dell'Associazione Giuliani nel Mondo. A porgere i saluti dopo gli inni interpretati dalla Corale veneta, il Presidente del Club, Guido Braini di "Sermin de Capodistria", come ama specificare.

Il Presidente Guido Braini ha ricordato gli inizi dell'attività del Club nel 1968 quando i giuliano-dalmati di Toronto hanno voluto dare ufficialità al loro bisogno di stare insieme creando una rete di sostegno, solidarietà, e di amicizia duratura e concreta.

Nel 1972 nasce il foglio d'informazione, poi divenuto un giornalino vero e proprio con una sua veste grafica la quale raccoglie nelle sue pagine testimonianze di vita associativa che oggi si rivelano un prezioso riferimento per chi desidera conoscere l'evoluzione storica del Club ma è, nello stesso tempo, un'importante fonte storica per tracciare un profilo dei giuliano-dalmati in Canada. Bisogna di ribadire la propria storia, quindi, quale conferma d'identità: è il traguardo raggiunto in questi quattro decenni contro ogni previsione che dava un tempo di cinque anni per la com-

pleta assimilazione degli immigrati in Canada.

Durante la serata, alla quale erano presenti anche tanti ragazzi che “masticano” un italiano stentato ma che cono-

scono perfettamente le tradizioni e la cultura dei nonni emigrati dalle città dell'Adriatico orientale, sono state proiettate le immagini dei tanti incontri organizzati dal Club, ai quali partecipano sempre le famiglie al completo.

Per l'occasione è stata poi allestita nella sala la mostra “Con le nostre radici nel nuovo

millennio” che l'Associazione Giuliani nel Mondo, con il contributo della Regione FVG e della Fondazione CRTrieste, sta portando in tutte le città dove operano i Sodalizi di riferimento. La mostra contiene le immagini della partenza dall'Italia e l'arrivo in Canada anche della gran parte delle persone presenti alla cena di gala che hanno fornito in prima persona il materiale fotografico.

Nel suo intervento il Presidente Edouard Ballaman ha ricordato i primi presidenti del Club, Carlo Milessa e uno dei fondatori, Renato Valencich, poi emigrato in Brasile ma che ha voluto essere con la sua gente in questa occasione, con i quali ha condiviso la sua storia di emigrazione. “Oggi siamo qui”, ha sottolineato Ballaman, “per ricordare le partenze, spesso dolorose, dalle terre natie, il lungo viaggio in nave, l'arrivo ad Halifax, l'interminabile viaggio in treno, l'emozione una volta giunti a destinazio-



ne, il graduale inserimento nella società canadese.” Ha così ripercorso la vicenda delle genti giuliano-dalmate che hanno portato in Canada testimonianza della propria voglia di costruire che nasce dallo spirito di quella civiltà istriana – fiumano-dalmata fondata sulla disciplina del lavoro.

Il Presidente del Consiglio FVG ha dichiarato che è importante “rafforzare il proposito di trasmettere l’identità culturale italiana, giuliana ed istriana anche ai figli ed ai nipoti, quale garanzia di continuità per l’avvenire. Fondamentale inoltre fare memoria del passato, senza la quale non c’è futuro.” Per quanto concerne il rapporto con la Regione FVG, Ballaman ha rinnovato l’impegno della stessa a “mantenere e a sviluppare le relazioni e gli scambi commerciali tra FVG e Canada coinvolgendo i giuliano-dalmati, in primis le giovani generazioni.”

Commovente l’intervento del Console italiano che a Trieste ha lasciato parte della sua famiglia, ed è quindi ancora più vicina alle problematiche ed alle necessità dei giuliano-dalmati. “Trieste è meravigliosa”, ha affermato, “come non sentire il richiamo di quella terra, come non portare testimonianza in Canada di quella vitalità e positivo riscontro nella vita di ogni giorno.”

Fabio Zibera, direttore dell’Associazione Giuliani nel Mondo che coordina i rapporti tra i Comitati e la Regione



El Boletín, No. 136 (dicembre 2008)

FVG, si è poi soffermato su come il Club di Toronto sia d’esempio per tante altre realtà per i successi ottenuti, come lo stesso anniversario celebrato in quella sede.

Per suggellare il momento sono state consegnate anche targhe e medaglie.

A condurre la serata è stato il Presidente della Federazione giuliano-dalmata del Canada, prof. Konrad Eisenbichler il quale, nel ringraziare gli ospiti per i loro coinvolti interventi ha voluto ribadire “l’importanza di una stretta collaborazione tra le

varie realtà al fine di ottenere anche nel futuro migliori risultati sia nella vita associativa che nell’evoluzione ed il mantenimento delle tradizioni giuliano-dalmate in Canada.”

Prima della cena, il Presidente Ballaman ha incontrato i presidenti delle varie associazioni canadesi aderenti alla Federazione Giuliano Dalmata Canadese, e cioè Antonio Perini presidente della Lega di Chatham, Dario Zanini presidente dell’Associazione GD di Ottawa, Geni Gallovich presidente di quella di Vancouver, Guido Braini presidente del Club di Toronto, e Konrad Eisenbichler presidente della Federazione GD Canadese. Con loro il Presidente Ballaman ha discusso di cittadinanza, della qualifica di profugo, del raduno giuliano-dalmata programmato per Halifax nel luglio 2009, e del progetto giovani USA-Canada 2010. (aise)



QUARANT'ANNI DI UNITÀ, DI FORZA E DI AMORE PER LA PATRIA

Che dire, che non sia già stato detto dalla nostra amica Rosanna Giuricin? Tutto vero Rosanna! Noi ci stiamo dando ancora pacche sulle spalle! Quattro decenni di lotte, sacrifici e soddisfazioni per arrivare a questo traguardo del 25 ottobre.

Prima di tutto, voglio ringraziare i nostri illustri ospiti (e spero di non omettere nessuno). Il nostro Presidente Guido Braini, la Dott.ssa Veronica Ferrucci, Console d'Italia a Toronto, Edouard Ballaman Presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Fabio Ziberna e Rosanna Turcinovich Giuricin in rappresentanza dell'Associazione Giuliani nel Mondo, il prof. Konrad Eisenbichler Presidente della Federazione Giuliani nel Mondo (e Master of Ceremonies per la serata), il presidente Genny Gallovich dell'Associazione GD di Vancouver, il presidente Antonio Perini della Lega Istriana di Chatham, e il presidente Dario Zanini dell'Associazione GD di Ottawa.

L'orchestra di Albert Iaboni è stata applauditissima! I nostri tavoli con al centro i fiori in ampolle di vetro offerti dalla signora Silvia Toskan, apprezzatissimi. Vogliamo ringraziare tutta la famiglia Toskan per il loro sostegno negli anni e la loro partecipazione. La Corale Veneta con gli inni nazionali, con dei bellissimi canti popolari, l'inno a Venezia e con il commovente "Va Pensiero". Bravi!

Tanti gli ospiti venuti da fuori città. Siamo stati lieti di vedere tra noi il nostro antico socio e co-fondatore, Renato Valencich, venuto appositamente dal Brasile; e anche la sua famiglia. Magnifico vedere i nostri bambini alla festa; si sono fatti onore con le loro belle fasce tricolori con la foglia d'acero sulla spalla e le bandierine italiane e canadesi. Le fasce sono state confezionate dai signori Ben e Narcisa Minino, a cui va un grazie di cuore. Luisa Grisonich ha diretto i bambini e le bambine sul come comportarsi quando stavano al centro insieme alla Corale Veneta e poi, prima della cena, Luisa ha recitato la preghiera di ringraziamento sia per il cibo che per il nostro ritrovarsi insieme e uniti. Un ringraziamento anche a Carlo Milessa per l'archivio di nomi e dati dal 1968 al 2008, un tesoro di per sé. La nostra Mostra (in miniatura) è stata una bella idea di Guido Braini.

I nostri ringraziamenti anche al maestro Livio Stuparich per la sua musicchetta alla triestina prima della cena. Ai coniugi Mario Joe e Terry Braini per il bellissimo video che è stato proiettato per tutta la serata sullo schermo sopra al bar. Anno per anno si vedevano le foto che Wanda Stefani e altri soci hanno imprestato per questa occasione.

Durante una pausa sono state consegnate le targhe di riconoscenza alla signora Loredana Semenzin per tutti i suoi anni di fedeltà e di lavoro per il nostro Club; a Grazietta Scarpa per il suo lavoro nell'ambito del Comitato del Club; e all'ex Presidente Franco Reia per i suoi due anni all'elmo del Club. I mazzi di fiori per le signore (delle magnifiche rose) sono stati graditissimi. In riconoscenza del suo instancabile operato per il nostro Club, al nostro Presidente Guido Braini è stato regalato un bellissimo contenitore-



ghiaccio con un'iscrizione che ricorda la serata e dentro una bella bottiglia di champagne.

Vogliamo dire un grazie sentito al signor Romano Molo per essere stato l'ideatore del bellissimo logo per il nostro quarantesimo anniversario. Il logo è stato stampato sui biglietti, proiettato sul telone, e impresso sulla medaglia che è stata data a tutti i partecipanti. Con le medaglie, arriverà a Trieste e in tante altre città canadesi, americane, italiane, e anche nel Brasile!

Se in questa carrellata di ringraziamenti ho per caso tralasciato qualcuno, mi scuso e ringrazio tutti indistintamente. Una serata così grande e così splendida non si organizza da soli, ma si fa con l'aiuto, il sostegno, e la buona volontà di tantissime persone.

Dopo i ringraziamenti, dobbiamo chiedere scusa per le omissioni (non volute) fatte nel programma della serata. Ci scusiamo con il signor Romano Molo per aver tralasciato il suo nome tra quelli dell'Esecutivo del Comitato, e con Rosanna Turcinovich Giuricin per non averla indicata nel programma della serata come rappresentante dei Giuliani nel Mondo.

A tutto il comitato organizzatore, i ringraziamenti del Presidente Guido Braini per un lavoro ben fatto!!.

Dinora Bongiovanni

GIOVENTÙ

On Saturday, 25 October 2008, I participated in the 40th Anniversary Celebration of the Club Giuliano Dalmato of Toronto. I was asked to carry one of the Italian flags into the hall for the opening ceremony. At the ceremonies, there was a choir that sang the Canadian and Italian national anthems and there were some speeches. That evening my *nonna*, Loredana Semenzin, was presented with a medal to thank her for all of the work she has done for the club over the years and I was very proud of her. I met a lot of people, spent time with my family and even learned a bit of Italian!

I really liked the photo display that they had organized in a room next to the the dining hall. It showed members of the club when they lived in Italy and in Canada. There were even a couple of photos of my nonna!

I find it quite amazing that this club has existed for 40 years. The members have been through a lot together and it's great that they are still a part of each others' lives.

Nicholas McWatters
Toronto



The flag bearers in the photo above are Vanessa Toskan, Alessandra Cossu, Nicky Cossu, Nicholas McWatters, and Daniel Dal Barco. We were all very proud of them for their participation "with the national colours" at the anniversary celebrations. At the top right we have Olivia Murday with her dad James and then, below them, Christian with his proud *zii* Daniel and Luisa Perini, while to the right we see Andrew and Veronica Braini with the medals for the *festa*.



AUGURI DA TUTTO IL MONDO

Caro Braini,

nella ricorrenza del quarantesimo anniversario di fondazione del Club Giuliano Dalmato di Toronto, desidero esprimere a te, ai componenti del Consiglio Direttivo, a tutti i Soci, le più vive congratulazioni per il traguardo raggiunto, assieme all'augurio che quelli passati siano "i primi quaranta anni" di una serie di successi che continuerà anche in futuro.

Vorrei ricordare tanti momenti della vita del Club e tante persone con le quali ho vissuto momenti felici o difficili della vostra storia, ma sarebbe troppo lungo e forse non tanto interessante.

Permettami peraltro di ricordare soltanto colui che, a mio parere, in uno dei tanti momenti topici della vostra storia è stato determinante e decisivo per la continuità e l'esistenza del Club: parlo di Alceo Lini. Io ho avuto la fortuna di conoscerlo e di apprezzarne le doti umane che egli mise a disposizione della comunità giuliano dalmata non solo di Toronto, ma anche delle altre varie città del Canada. Non possiamo, né dobbiamo dimenticare che alcuni delle associazioni che oggi esistono in Canada sono sorte anche grazie all'opera sua e del Club giuliano Dalmato di Toronto, nel nome del quale egli sempre agiva.

Ti prego, caro Presidente, di porgere a tutti i soci del Club Giuliano Dalmato di Toronto i miei più cordiali saluti ed auguri per un futuro pieno di successi.

Silvio Delbello
Presidente, I.R.C.I.

* * *

Alla redazione del "Boletin" e a tutti i soci del Club Giuliano Dalmato, tanti auguri per il 40° compleanno e un grandissimo saluto, con la speranza per il futuro di poter studiare direttamente "sul campo" la vostra interessante realtà.

Buon lavoro e a presto

Francesco Cossu
Roma

* * *

Cari amici del Club Giuliano Dalmato di Toronto,

Indistintamente, a tutti voi fondatori, collaboratori etc. etc. per aver avuto il coraggio, la forza, e la costanza, non di aver soltanto fondato il Club, ma di aver continuato con sacrificio per 40 anni, per poterci tenere tutti uniti a ricordare le nostre amate terre perdute. Che nostalgia, che colore! Un infinito grazie di cuore e auguri per molti anni ancora.

Congratulazioni e che Dio vi benedica.

Laura Giusti ved. Padovani
Bedminster, New Jersey

Egr. Signor Guido Braini

Come sempre, ed in questi momenti più che mai, avete dimostrato con i fatti l'amore per quello che siamo, e da dove veniamo. Auguroni sinceri a Voi tutti, e perchè no, un forte abbraccio.

Marincovich Annamaria, Presidente
Gruppo Esuli ed Emigrati GD, Buenos Aires, Argentina



Al Club GD di Toronto,

Grazie dell'invio del "Boletin", sempre pieno di belle foto e di notizie interessanti. E che dire poi della pagina "Se no i se mati non li volemo"? Sempre tanto divertente, che mi fa ridere, cosa che oggidi si fa poco.

Dunque, al 25 di ottobre festeggerete i 40 anni del Club, ed io vi mando le mie più vive congratulazioni. Invio pure la somma di \$25 per la buona riuscita di questa meravigliosa festività che vi vedrà riuniti in gran numero alla serata di gala. Io ho partecipato con entusiasmo al raduno del 2000 a Niagara Falls, del quale ho un bellissimo ricordo e tante belle fotografie. Ora non mi sento di intraprendere il viaggio fino a Toronto, ma vi penserò molto. In quarant'anni del Club avete fatto grandi cose, cene con balli, picnic, raduni, festeggiato Natale e San Nicolò, si sono succeduti i vari presidenti, i tesoriери, i volontari, ma soprattutto avete avvicinato la nostra gente, sempre desiderosa di stare fra di noi, di parlare il nostro simpatico dialetto, di fare due salti per allontanare così la nostalgia che opprime tutti noi poveri esuli fiumani, istriani, dalmati, tanto lontani da quelle belle terre che abbiamo lasciato. Avete avuto molta attività e meritate molti applausi. Dunque, auguroni e sempre avanti così con forza e buona volontà.

Alda Becchi Padovani,
North Brunswick, New Jersey

AUGURI DA TORONTO E DINTORNI

Gentile Presidente Braini,

È stato un immenso piacere per me partecipare alla festa del Club Giuliano Dalmato. Mi sono sentita veramente in famiglia e ho provato forti emozioni nel ricordare una Terra a cui sono particolarmente legata, avendo oramai, come ho ricordato nel mio discorso, tutti i miei affetti a Trieste, una città che mi è entrata nel cuore per la sua eleganza, signorile bellezza e per la genuinità e dignità dei triestini, sinceramente fieri della loro italianità.

Anche mio marito è stato particolarmente bene grazie alla vostra accoglienza. Ringraziamo Lei e tutti i membri del Club per la calorosa accoglienza.

Mi ha fatto particolarmente piacere vedere che anche i più giovani e i bambini nutrono sentimenti di affetto per la Terra di origine dei loro cari grazie ai valori che avete saputo trasmettere loro.

Auguro davvero lunga vita al Club Giuliano Dalmato di Toronto, roccaforte dell'italianità.

La ringrazio ancora per la splendida serata e l'affetto mostratomi.

Con tanti cordiali saluti.

Veronica Ferrucci

Console Aggiunto, Consolato Generale d'Italia, Toronto



Nella foto sopra, Fabio Zibera consegna una medaglia dell'Associazione Giuliani nel Mondo al Console Veronica Ferrucci che tiene in mano la medaglia del nostro 40° anniversario con il suo bel nastro tricolore.

Grazie, signora Console, per la sua partecipazione!

Dear Guido,

In honour of the 40th Anniversary of the Club Giuliano Dalmato di Toronto, I take great pleasure in extending congratulations personally, as well as on behalf of the entire Board of Directors of the Famee Furlane of Toronto, in reaching such a significant and wonderful anniversary milestone. It takes great dedication and the commitment of leaders and members working together to achieve success such as yours. We wish you continued success and many many more celebrations in years to come. Congratulations once again,

Luigi Gambin, President, Famee Furlane, Toronto

* * *

È stata una bella festa che ricorderemo per molto tempo. Tanti i motivi e tante le persone che hanno aiutato a



fare questa serata così piacevole. Non si può elencare e ringraziare tutti, ma la presenza di tanti soci, amici, e simpatizzanti ha fatto sentire che siamo sempre una grande famiglia che vuole essere assieme a tutte le ricorrenze del nostro Club.

Dobbiamo fare un accenno di riconoscenza a tutti coloro che hanno contribuito al successo della serata. Bellissimo il DVD che Mario Joe Braini ha messo assieme e ha fatto proiettare per tutta la serata. Quelle foto sono un ricordo prezioso che potremo fare vedere agli amici, familiari, e a tutti coloro che non hanno potuto essere con noi quella sera. Bravo, Mario Joe! Grazie anche al signor Romano Molo, che ha ideato e creato il logo per la serata e per le medaglie. Anche le medaglie avranno un posto speciale nelle nostre case. Ecco, due cari ricordi da aggiungere a tutto il resto che noi conserviamo con cura per ricordare la nostra terra e la nostra vita in seno al Club Giuliano Dalmato di Toronto.

Desidero onorare questa serata speciale con una donazione di 50 dollari e auguro al Club di rimanere sempre così unito.

Wanda Stefani (Toronto)

OH HOW WE DID DANCE AT THE CLUB'S FORTIETH ...



Oh, how we did dance at the Club's fortieth
We danced till we got pretty much out of breath.
The world was in bloom, there were stars in the skies
Except for the two that were there in your eyes.

The night seemed to fade into blossoming dawn
The sun shone anew but the dance lingered on.
Could we but relive that sweet moment sublime,
We could if we danced at the Club every time!



LA PAGINA DI ROMANO

Povera Italia ... sempre bella, confusa, sconsolata, fatalista

Quest'anno ci sono stato, per vari motivi, tre volte sempre traendone la stessa conclusione: la mia Patria, quella che amo e della quale sono orgoglioso, e che mi ha date le origini, è incasinata e piena di furbacchioni e di concittadini rassegnati a subirla così.

Cominciamo da quelli cosiddetti istruiti! Un mio collega, ex dirigente d'azienda il quale ora gestisce una agenzia di ricerca di impiego per laureati, mi ha stupito con le sue affermazioni: in sostanza mi diceva (e non sto ad elencarvi singolarmente) che gli errori di ortografia e la formulazione delle frasi nei Curriculum Vitae che riceve sono allucinanti. Stiamo parlando, ripeto, di laureati che aspirano a posizioni di un certo livello in aziende industriali e commerciali alla ricerca di personale qualificato. Questo non può meravigliare troppo se si considera la qualità e la gestione delle università italiane allo stato attuale.

Il sistema non funziona e basta! I concorsi sono bloccati dalle cosiddette parentopoli. Cioè dai "baroni" (presidi e professori) che scandalosamente favoriscono parenti ed amici degli amici. Si parla praticamente di lauree vendute e test falsificati.

Io che vengo da un'altra generazione non credevo ai miei occhi ascoltando e leggendo le cose che vi sto ora raccontando a malincuore. Risulta che in Italia si spende per l'università più che in tutto il resto del mondo, ma con scarsi risultati scientifici né una formazione adeguata.

Un esempio: in Italia si spendono 16.000 dollari per ogni studente mentre negli Stati Uniti se ne spendono 7.000 per studente. Le spese operative sono dedicate principalmente agli stipendi degli insegnanti. Non ci sarebbe molto da meravigliarsi se si pensa che solo nelle scuole dell'obbligo (elementari e medie superiori) ci sono più bidelli che Carabinieri in tutta la forza della intera nazione. I bilanci sono quasi tutti in rosso, ma nessuno controlla le

spese né si preoccupa di farlo la Regione o chi di dovere.

Perché vi racconto queste cose? Forse perché ne sono stato colpito e stupito quanto basta e non pensavo che la situazione fosse poi così tragica.

Un punto a favore è che gli studenti più bravi vanno a lavorare all'estero dove sono apprezzati e rispettati e non hanno bisogno di raccomandazioni e santi patroni.

Si sono create sezioni universitarie dappertutto per soddisfare richieste politiche varie. Ci sono poi corsi di laurea che farebbero ridere se non ci fosse da piangere. Ve ne cito alcuni: si può diventare dottori in scienza dell'aiuola, in mediazione dei conflitti, in tecnologia del fitness, in scienza del fiore, in scienza del benessere animale. Il tutto con tanto di docenti (e naturalmente bidelli ecc. ecc.). Mi diceva il mio amico bene informato che 37 corsi di laurea in Italia hanno "un solo studente".

Mi fermo qui e vi prometto che la prossima volta vi parlerò di cose belle ed efficienti (almeno spero). Grazie per l'attenzione, godetevi in pace ed allegria le festività natalizie, e ... alla prossima!

Romano Molo
Oakville, Ontario



Marina Cotic, Rino Cotic, Dinora Bongiovanni, Anna Molo, e Romano Molo presso il cartellone della distilleria Luxardo alla festa del nostro 40° anniversari il 25 ottobre scorso.

COPPIE E GRUPPETTI AL QUARANTESIMO



I NOSTRI LIBRI

Finding Rosa

Un bel gruppetto dei nostri soci è andato lo scorso 12 novembre al Columbus Centre ad ascoltare la nostra corregionale Caterina Edwards leggere alcuni brani dal suo ultimo libro, *Finding Rosa* (che in Italiano si potrebbe tradurre *Alla ricerca di Rosa*). Caterina Edwards è una delle scrittrici italo-canadesi più interessanti del giorno. I suoi racconti nascono da uno spunto autobiografico, ma si elevano subito ad un livello molto più universale proponendoci storie che illustrano problematiche di forte interesse per tutti.

Caterina non era la sola scrittrice quella sera al Columbus Centre. C'erano anche Caroline Di Giovanni, Barbara Landry e Rob Rolfe, che hanno letto diverse loro poesie recentemente pubblicate. Ma la nostra Caterina Edwards era *dulcis in fundo*: è stata lei a portare a termine (e che bene!) la serata con la presentazione del suo ultimo libro e con delle letture molto commoventi, e alcune anche divertenti, dal suo volume.

Caterina Edwards rappresenta benissimo la nostra comunità in esilio perché racchiude in se tanti aspetti che sono tipicamente nostri. Da parte di sua mamma, Caterina è di origine lussignana (lussingrandese, a dire il vero); da parte di suo padre è inglese. È nata infatti in Inghilterra, ma è cresciuta a Calgary e adesso abita e lavora a Edmonton. Il nome stesso, ma anche la sua storia multietnica e multinazionale rappresentano la nostra stessa esistenza tra tre (e a volte anche quattro) mondi diversi: Istria, Dalmazia, Italia, Croazia, Slovenia, e adesso anche Canada (per non aggiungere poi anche il Québec ...).

Il libro di Caterina racconta la storia di una donna la cui madre (Rosa) soffre di Alzheimer e sta perdendo sprezzanti della sua memoria. Il racconto nasce da uno spunto autobiografico perché Rosa è infatti la mamma di Caterina Edwards. Per compensare in parte la perdita della memoria della mamma, la narratrice (Caterina) cerca di recuperare la

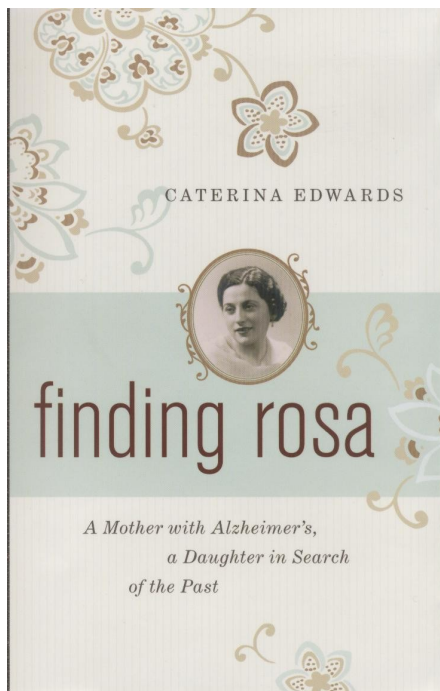
memoria e la storia della mamma e quindi va in Italia e in Istria in cerca del passato della mamma per recuperare, un po', la sua storia. La misteriosa morte del padre, vittima della pulizia etnica jugoslava, e l'esilio della mamma costretta ad abbandonare Lussingrande, fanno da sfondo silenzioso alla narrazione di questa "riscoperta" della vita e del passato della mamma.

Alla presentazione del volume al Columbus Centre ho comprato il libro e mi sono messa subito a leggerlo. Sono arrivata a metà e devo dire che sto provando le stesse sensazioni e le stesse emozioni che Caterina descrive con tanta accuratezza. La narrazione mi tiene con il fiato sospeso per la maniera in cui la Edwards descrive come accudisce la madre che porta il suo pesante bagaglio di sofferenze, un bagaglio che non ha mai enunciato, neppure a se stessa. Sono sofferenze che hanno profondamente toccato le memorie della gioventù, tanto da spingere Rosa a cercare di dimenticarne la loro esistenza.

Vi raccomando di leggere questo ultimo, magnifico libro di Caterina Edwards. Troverete che la sua storia, cioè, la storia di sua mamma Rosa, vi toccherà il cuore.

Dinora Bongiovanni

Per acquistare il libro, rivolgetevi alla vostra libreria di preferenza e date loro i seguenti connotati:
Caterina Edwards, *Finding Rosa. A Mother with Alzheimer's, a Daughter in Search of the Past*. Vancouver: GreyStone Books, 2008. ISBN 978-1-55365-389-9. \$30



Tesi di Laurea sul trattamento dei militari italiani in Dalmazia

Molto interessante la tesi di laurea di Antonio Varisco discussa all'Università di Padova questo scorso a.a. 2007-08. Intitolata *Il trattamento dei militari italiani in Dalmazia fatti prigionieri dopo l'8 settembre 1943*, la tesi esamina una serie di eventi tra i più tristi e meno discussi della nostra storia bellica. Già dal sottotitolo della tesi, *"Il giorno del ricordo" di una tragedia dimenticata non riguarda soltanto i civili*, il giovane studioso non mastica parole e parla chiaro: la storia dei soldati italiani fatti prigionieri in Dalmazia dopo "el ribaltón" dell'8 settembre 1943 è un fatto tragico che deve rientrare, anch'esso, nel ricordo nazionale. La "tragedia dimenticata" di cui parlava Arrigo Petacco nel suo libro *L'esodo*, che ebbe così tanto successo alcuni anni fa, deve includere non solo quello che era stato fatto alle popolazioni civili delle nostre terre, ma anche ai giovani soldati italiani che combattevano per proteggerle e mantenerle italiane. Petacco ne aveva parlato ampiamente, ma la stampa e l'opinione pubblica italiana non ha ancora portato in luce e messo a fuoco il sacrificio dei soldati. Ma

c'è speranza che le cose cambino: il recente riconoscimento, per esempio, dei soldati italiani crudelmente fucilati a Ossero e la lapide posta sopra la loro fossa comune presso le antiche mura romane del piccolo borgo plurimillenario, marciano un piccolo passo avanti. Ma molto ancora resta da fare. La tesi del giovane studioso — il quale, a proposito, è in visita a Toronto per alcuni mesi per migliorare la sua conoscenza dell'inglese e della nostra comunità in Canada — è un chiaro indice che anche nel mondo accademico degli storici si sta aprendo uno spiraglio che porterà (si spera) a respirare la fresca brezza della verità anche su questo trieste e cupo aspetto della storia delle nostre terre.



LIQUORI LUXARDO

*in tutti i negozi della LCBO
Sambuca, Amaretto, Maraschino*



**Maraschino Luxardo - Solo su ordinazione Tel: (416) 253-5971
Private stock**

Canadian Agent: Vanrick Corp. Ltd., Toronto, Ontario

Due pazzi si incontrano dopo tanti anni vicino ad una cassetta della posta:

- Cosa fai qui?
- Ho appena spedito una lettera...
- A chi l'hai spedita?
- A me stesso!
- E cosa ti sei scritto?
- Non lo so, la lettera non mi è ancora arrivata...

* * *

Un tale si avvicina ad un carabiniere e chiede:

- Scusi, mi sa indicare la via più breve per il cimitero?

Il carabiniere:

- Certo, vada dritto alla prima curva!

Commemorazione dei nostri defunti



Lo scorso 2 novembre abbiamo partecipato ad una S. Messa in suffragio dei nostri defunti. Come in altri anni, la Messa è stata celebrata da P. Claudio Moser, parroco della Chiesa di Saint Peter a Woodbridge.

Con questa Messa abbiamo voluto ricordare tutti i nostri cari morti, sia quelli sepolti in Istria,



a Fiume e in Dalmazia, che quelli che riposano in Canada. Vogliamo ringraziare Padre Moser per le commoventi parole che ha pronunciato in ricordo della nostra tragedia e per la sua partecipazione al nostro dolore. Dopo il sacro rito ci siamo riuniti, come in altri anni, nella sala parrocchiale di Saint Peter's per un semplice rinfresco e per il piacere di rivederci e stare un paio d'ore insieme.

Ringraziamo tutti i convenuti per la loro presenza e i vari membri che hanno aiutato nell'organizzazione dell'incontro, in particolare il Presidente Guido Braini e tutto il Comitato.

Dinora Bongiovanni



Festa di San Niccolò a Toronto



San Niccolò (cont.)



EL NOTIZIARIO DE LA SEGRETERIA

Calendario delle nostre attività per il 2008

8 febbraio, domenica. Per la ricorrenza del Giorno del Ricordo, il Club GD di Toronto parteciperà alla S. Messa delle 10:30 alla chiesa di San Pietro a Woodbridge.

29 marzo, domenica. Riunione annuale dei soci del Club GD di Toronto. 2 p.m. Informazioni più precise seguiranno.

Marzo. Incontro generale della Lega Istriana di Chatham. Data da specificare.

3 maggio, domenica. Brunch del Giorno della Mamma. Ore 12 p.m. Informazioni più precise seguiranno.

26 giugno, domenica. Brunch del Giorno del Papà. Ore 12 p.m. Informazioni più precise seguiranno.

Maggio. Incontro dei giovani per organizzare il Raduno dei giovani del 2010. Data da specificare.

5 luglio, domenica. Picnic della Lega Istriana di Chatham.

9 agosto, domenica. Picnic del Club Giuliano Dalmato di Toronto presso il Centro Veneto di Woodbridge.

3 ottobre, sabato. Festa d'autunno del Club Giuliano Dalmato di Toronto presso il Centro Veneto. Ore 6 p.m.

1 novembre, domenica. Messa per i defunti presso la chiesa di S. Pietro a Woodbridge. Ore 10:30 a.m.

11 novembre, mercoledì. Giornata del ricordo presso la Lega Istriana di Chatham.

21 novembre, sabato. Festa di Natale presso la Lega Istriana di Chatham.

6 dicembre, domenica. Festa di San Nicolò al Club Giuliano Dalmato di Toronto. Ore 12 p.m., Centro Veneto.

Il Raduno dei Giuliano Dalmati in Canada avrà luogo a Halifax. Si sta ancora cercando di stabilire la data esatta; in questo momento si pensa ad un week-end in luglio, o al Labor Day Weekend (4-7 settembre 2009), o a quello seguente (11-13 sett). Ulteriori informazioni seguiranno nel *Boletín* di marzo.



Donazioni pro Club

Giovanna Myers \$115 Dario Cernecca €170
 Francesco Bernardi \$15 Adelma e Luciano Stancich \$20
 Remigio Dodich \$30

Donazioni per i 40 anni del Club

Wanda Stefani \$50 Remigio Dodich \$30
 Alda Padovani \$25 USA

Donazioni in memoriam

Jessica e Jonathon Harris \$50 in memoria del nonno Luciano Susan e del suo compleanno il 19 novembre 1920.

Anita Susan \$15 per ricordare i nostri defunti.

Laura Padovani Gross \$20 USA in memoria dei martiri di Fiume e del caro zio dott. Mario Blasich.

Renato Valencich \$50 in memoria della moglie Licia Valencich.

Gino Micori \$30 in memoria dei defunti.

Anonimo \$30 in memoria di Luciano Susan e Mario Stefani

Guido Braini \$40 in memoria del fratello Sergio.

El Boletín

Direttore e Redattore prof. Konrad Eisenbichler
Editore Club Giuliano Dalmato di Toronto

Questo numero è stato preparato con l'assistenza di: AISE, Dinora Bongiovanni, Guido Braini, Mario Joe Braini, Centro di Documentazione Multimediale, Rosanna Giuricin, Nicholas McWaters, Romano Molo, Grazietta Scarpa.

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano Dalmato di Toronto o della Direzione di questo bollettino.

Abbonamenti annuali

\$ 40 Quota annuale di socio con *El Boletín* incluso
 \$ 35 Quota annuale di pensionato e studente con *El Boletín* incluso
 \$ 25 Quota annuale di solo abbonamento a *El Boletín*

Intestare l'assegno al "Club Giuliano Dalmato" e inviarlo a:

Club Giuliano Dalmato
 P.O. Box 1158, Station B
 Weston, Ontario M9L 2R9 Canada

Email: konrad.eisenbichler@utoronto.ca (Konrad Eisenbichler)
 gbraini@sympatico.ca (Guido Braini)

Sito web: www.giulianodalmato.com
Tel (905) 264-9918

ISSN 316685
Fax (905) 264-9920

NOTIZIE TRISTI



Dopo una lunga malattia, **Emilia "Milly" Martinolich** è venuta a mancare a Treviso lo scorso 19 agosto. Nata a Lussinpiccolo il 20 settembre 1920, non aveva mai dimenticato la sua isola e ne parlava sempre con affetto. Lascia nel dolore i figli Adriano e Antonio, le nuore Marisa e Ambra, i nipoti Luciana, Mirko, Antonio e

Manuela, nonché la cugina Ivetta Eisenbichler con tutta la famiglia.

Il giorno 3 novembre 2008 è venuta a mancare **Giulia Milessa (Bukovec)**. Nata a Fiume il 26 febbraio 1920, lavorava al Salone Viola ed in altri saloni insieme alla sorella Gina. La piangono il marito Adolf ed i fratelli Claudio e Carlo Milessa.



Foto gruppo dei dirigenti della **Federazione Giuliano Dalmata Canadese** in occasione del loro incontro il 26 ottobre 2008. Prima fila: Geni Gallovich (Vancouver), Cristina Perini (giovani), Rosanna Giuricin (ospite, Giuliani nel Mondo), Clara Zanini (Ottawa). Seconda fila: Nevio Corazza (Vancouver), Antonio Perini (Chatham), Konrad Eisenbichler (Toronto), Fabio Ziberna (ospite, Giuliani nel Mondo), Roberto Cimorroni (Chatham), Guido Braini (Toronto), Dario Zanini (Ottawa).



Vittorio Fiorucci, nato a Zara il 2 novembre 1932, è morto a Montréal questo scorso 30 luglio. Dopo l'esilio e un'infanzia trascorsa a Venezia, all'età di 19 anni Fiorucci aveva emigrato in Cana-

da e si era stabilito a Montréal, città che fece sua e che gli diede le sue maggiori riconoscenze e soddisfazioni. Caricaturista, disegnatore, fotografo, era un uomo tutto a modo suo. *La Gazette*, il quotidiano di lingua francese di Montréal, lo descrive come un "boulevardier, raconteur, e un edonista confessato."

Ma più che questo, Fiorucci era uno dei grandi disegnatori canadesi; è lui, infatti, che ha ideato la simpaticissima figura verdolina del satiro ridente che è diventata il simbolo del festival montrealense della comicità, "Juste pour rire / Just for Laughs", una figura che Fiorucci aveva definito "autobiografica" —



infatti il simpatico satiro si chiama ... Victor.

In una carriera che copri molti decenni, Fiorucci aveva disegnato più di 300 locandine artistiche e ben 8 copertine per il prestigioso settimanale americano *Times Magazine*. Non per niente i suoi lavori sono esposti alla Toronto Metropolitan Library, alla National Poster Collection di Ottawa, al Musée d'Art Contemporaine di Montréal, e persino al Museum of Modern Art di New York. Artista di grandi capacità e fama internazionale, nel 1964 vinse il primo premio al Czeck International Poster Competition con un poster che rappresentava un Carbonaro. Nel 1988 vinse il Premio Moebius all' International Advertising Awards of Chicago e un Premio per la Carriera (Lifetime Achievement Award) dalla Canadian Association of Photographers and Illustrators e l'Institute of Design di Montréal.

IN RICORDO

A bouquet of beautiful memories,
Sprayed with a million tears,
Wishing God could have
Spared you,
If just for a few more years.

It does not take this time of year,
For us to think of you,
Each prayer we hear,
Each prayer we say,
Is offered up for you.

We cannot bring the old days back
When we were all together,
Our family chain is broken now,
But our memories live for ever.

Missing Guido Toskan
April 1930 — July 2007

Guido's grandchildren



In ricordo di Licia Valencich,
amatissima sposa di Renato
Valencich, che la ricorda sem-
pre con molto affetto.



Jonathon e Jessica
Harris ricordano il loro
nonno fiumano,
Luciano Susan, nella
ricorrenza del suo
compleanno — il 19
novembre.



POSTA IN ARRIVO

Caro Club GD di Toronto,

Approfitto dell'occasione presentatami dal 40° anni-
versario della nascita del vostro Club, nonché del 90°
anniversario della Vittoria, con il conseguente completa-
mento dell'unità nazionale per rivolgere all'intera redazi-
one di *El Boletin* e a tutti i soci del Club Giuliano Dal-
mato di Toronto un affettuosissimo saluto, accompagnato
da due piccoli pensieri: uno "fotografico" e l'altro, come
dire, "monetario", con la richiesta di ricevere la vostra
rivista.

Con l'augurio di poterci conoscere di persona in occa-
sione di una mia (spero) imminente visita nell'Ontario, vi
faccio tanti auguri per le prossime festività natalizie e un
grosso "in bocca al lupo" per tutto!

Francesco Cossu (Roma)

Carissimi amici,

Vi prego di scusarmi per il ritardo nel versare la mia
quota annuale di socio. La vostra lettera era rimasta sep-
pellita sotto una pila di lettere e quasi per caso l'ho
trovata stasera. Alle volte pensavo che non era ancora
stata inviata ed invece l'avevo già qui. Ho aggiunto un
pochino per la differenza del cambio.

Mi piace molto ricevere il giornale con notizie del
Club di Toronto e dei raduni ed articoli scritti dalla nostra
gente.

Cari saluti ed auguri per un inverno mite.

Fausto Paladini (Flushing, NY)

Carissimo Sig. Braini,

Nella ricorrenza del 40° anniversario della fondazione
del Club giuliano Dalmato di Toronto invio un plauso al
Direttivo, un saluto ai confratelli Istriani e Dalmati, ed un
fervido augurio per il futuro del Club. Con la speranza
che i nuovi germogli sbocciati in queste terre lontane, i
figli della nostra povera gente diseredata e tradita dalla
Patria—no, rettifico, dai fratellastri. La Madrepatria ri-
mase sempre tale nei nostri cuori quando abbiamo scelto
la via dell'esilio. Con la speranza, ripeto, che i figli della
nostra gente tengano accesa la fiaccola della libertà e
siano di monito ai cosiddetti "leaders" delle varie correnti
politiche che hanno barattato le nostre terre e per anni
non hanno voluto riconoscere il gran torto fatto alla
nostra gente né le tragiche conseguenze occorse.

Auguroni, quindi, per il 40° anniversario del Club e
Buon appetito a tutti. Il menu fa venire l'acquolina in
bocca!

Cordiali saluti,

Mario Depangher (Buffalo, New York)

SE NO I XE MATI, NO LI VOLEMO A LA NOSTRA FESTA!



A la festa del nostro quarantesimo, ghe iera anche quel mato de presidente del Friuli-Venezia Giulia, onorevole Edouard Ballaman. Perché digo ch'el xe mato? Ma perché per el nostro quarantesimo el ne ga portado in regalo le berete de baseball, ecco perché! Se vede ch'el pensa che semo giovani muleti. E forse che lo semo, perché, malgrado i nostri 40 anni, semo sempre in gamba. Guardè, per esempio, i nostri illustri presidenti se non i par gioventù pronta a andar veder la partida. Tutti allegri! Fora ch'el presidente de Toronto, che sembra un poco preoccupà (forse perché el pensa al conto per la serata ?) . Poco dopo (forse per dimenticare el conto) el presidente de Toronto ga comincià andar in giro per la sala a incontrar tutti i presenti e a brindar con

lori el nostro anniversario. Tutti brindava con un bicier de vin in man, lui con una bottiglia. Bon per lui. Con el passar de la serata el ga comincià a sentirse così leggero che el xe salido su in cielo. Diversi dei presenti i se ga messo a guardar in su a bocca aperta come i discepoli el giorno dell'Ascension. Non i capiva cossa ch'el nostro capo faceva così in alto su 'na nuvoletta come s'el fossi un angioletto e non el nostro presidente che devi star qua xo su sta terra ferma torontina a governarne. Ma lui, pacifico, el iera beato tra le stelle e là el xe restà. E per quanto riguarda el conto, xe mistero de la fede chi lo ga pagà (mi penso che sarà stà el fio, visto che el padre stava in cielo).



Conversazioni al Quarantesimo



Ricordi del nostro 40° anniversario

